



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, adottato ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e successive modifiche e integrazioni, d'ora in poi *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" così come novellato dal Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91, contenente il "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i Beni e le Attività Culturali", e in particolare l'articolo 17, comma 3, lettera d);

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2013, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Caterina Bon Valsassina l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del citato Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico, così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005;

Visto il Decreto Ministeriale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

Vista la nota prot. 104 del 05/03/2013 (integrata dalla nota pervenuta in data 07/05/2013) con la quale la Fondazione Ospedale della Carità Casa di Riposo onlus di Casalbuttano (CR) chiede la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i., per l'immobile appresso descritto;

Visto l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Brescia, di cui alla nota prot. 15448 del 25/09/2013;

Visto l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, di cui alla nota prot. 3204 del 18/03/2013;

Vista la documentazione agli atti;

Ritenuto che l'immobile

Denominato	EX FILANDA STRAZZA – Immobile di Via Cesare Battisti
Provincia	CREMONA
Comune	CASALBUTTANO
indirizzo	VIA CESARE BATTISTI, 10



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA

individuato catastalmente:

Foglio 12

particelle 34 e 41 C.F.; 34/sub 2; 41/sub 2

come dalla allegata planimetria catastale, presenti interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 - comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato EX FILANDA STRAZZA (Immobile di Via Cesare Battisti), meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 - comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Milano, 6 NOV 2013

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA

Identificazione del Bene:	
Denominazione	EX FILANDA STRAZZA (Immobile di Via Cesare Battisti)
Regione	LOMBARDIA
Provincia	CREMONA
Comune	CASALBUTTANO
Indirizzo	VIA CESARE BATTISTI, n. 10
Natura	FABBRICATO

Foglio catastale	Particelle
12	34, 41 C.F. 34/sub 2, 41/sub 2

Relazione Storico - Artistica:
L'immobile si configura come un importante complesso edilizio situato in centro storico, articolato su tre piani e dotato di un giardino interno di pertinenza. L'edificio, attualmente in disuso, si compone di una dimora signorile e di tre unità abitative da reddito separate da un profondo androne a volta. I corpi di fabbrica del complesso facevano parte, in origine, della Filanda Strazza insieme a numerosi altri opifici adibiti alla lavorazione della seta e alla conciatura del lino, istituiti a Casalbuttano tra la seconda metà del XVIII secolo ed il primo trentennio del XIX secolo. Pionieri di questa importante attività, che per quasi un secolo contraddistingue questo centro del contado cremonese, sono state le famiglie Turina e Jacini, fondatrici delle più antiche ed omonime filande che in anni recenti sono state oggetto di recupero e di interventi di restauro. Nell'Ottocento Casalbuttano era conosciuta a livello europeo per l'industria serica, attività che registra un notevole incremento in epoca napoleonica con l'istituzione delle fabbriche di minore dimensione, come il complesso oggetto di questa verifica di interesse. La famiglia Strazza, originaria di Como, risulta già attiva nel 1864, anno in cui Flaminio Strazza apre uno stabilimento di "trattura della seta". In questa fabbrica, situata allora tra la via Roma e la Ripa Fredda, priva della caratteristica ciminiera e rimasta conosciuta per molto tempo come "el Filandoon", veniva lavorata essenzialmente seta già trattata e prodotti di scarto; nel 1882 l'attività viene rilevata da Ferdinando Podestà. L'immobile attuale apparteneva ad un edificio residenziale di maggiori proporzioni che nel tempo è stato suddiviso e adattato, come si evince dal resto del prospetto su via Cesare Battisti, negli ambienti del primo piano che presentano soffitti a volta e in una sala con soffitto decorato con tempere di inizio Novecento, epoca a cui risale la separazione di questa porzione di dimora dal resto del complesso. Si segnala, sempre in questi ambienti, che recentemente hanno ospitato un laboratorio artigianale, la presenza di un imponente ed elaborato camino marmoreo ascrivibile al XVI secolo. Ai piani superiori, di pertinenza della dimora signorile, sono stati invece ricavati, sempre nel Novecento, appartamenti da reddito con accesso attraverso una scala in pietra con ringhiera in ferro battuto. Le stanze presentano infatti soffitti a volta con decorazioni e pavimenti in cotto variegato di produzione cremonese in perfetto stato di conservazione. L'area di sedime dell'immobile presenta rischio archeologico.

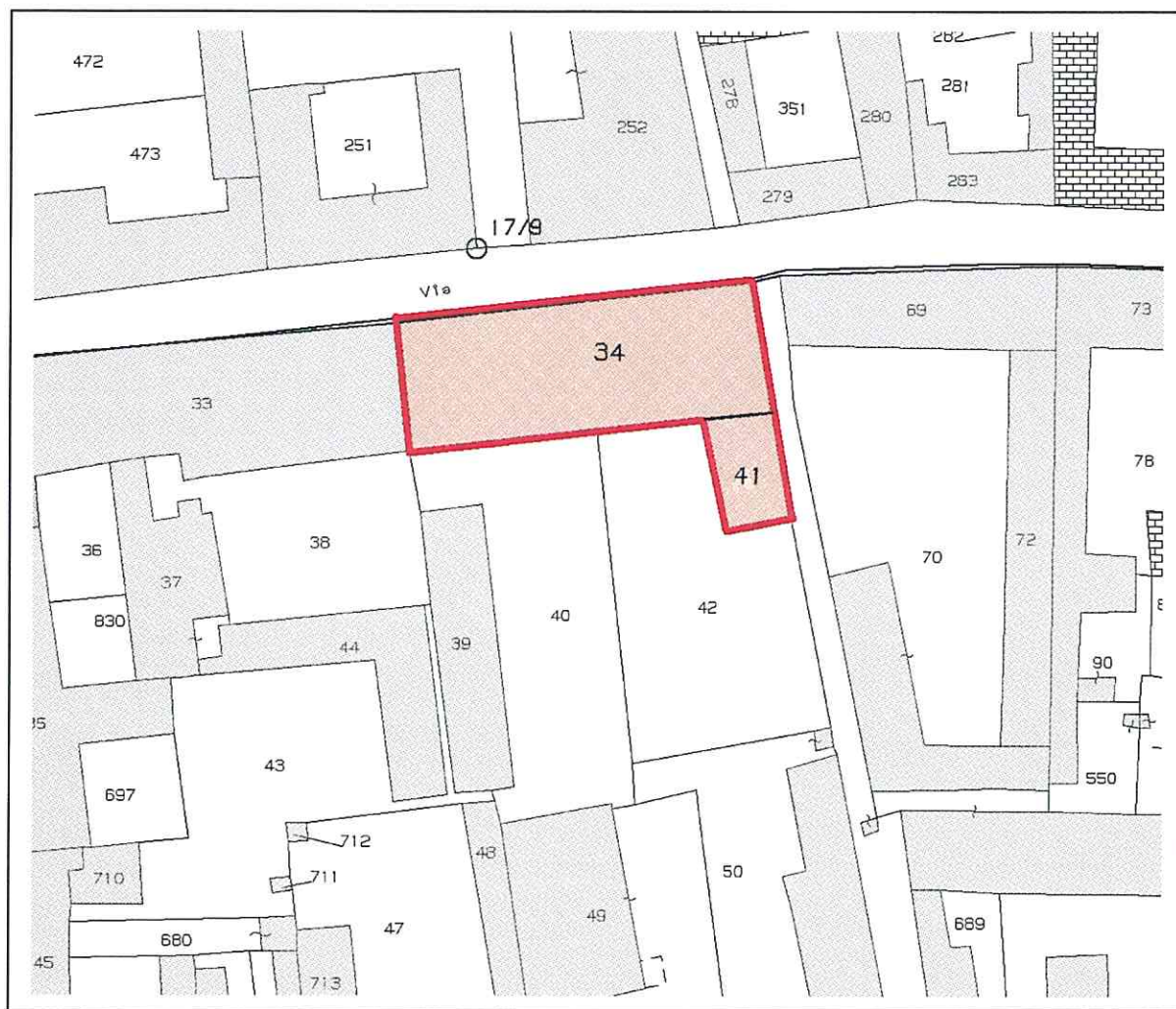
Milano, 6 NOV 2013

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA

CASALBUTTANO (CR)
EX FILANDA STRAZZA – Immobile di Via Cesare Battisti 10
estratto di individuazione catastale



Milano, 6 NOV 2013

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina